



PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

e

Confapi

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Commissione Europea, Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali, ha inserito il tema della Responsabilità Sociale delle Imprese (CSR – *Corporate Social Responsibility*) tra le attività che intende sviluppare nell'ambito delle proprie competenze e, con il *Libro Verde, Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese* del luglio 2001 e la successiva *Comunicazione della Commissione relativa alla responsabilità sociale delle imprese: un contributo delle imprese allo sviluppo sostenibile* del luglio 2002, ha invitato gli Stati Membri a farsi promotori della sensibilizzazione e dello sviluppo della CSR nelle proprie realtà territoriali;

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Ministero) ha recepito queste indicazioni e ha costituito un gruppo di lavoro interamente dedicato all'approfondimento di questo tema e alla definizione di un quadro di riferimento comune che le imprese italiane possono adottare su base volontaria. La proposta, nota come Progetto CSR-SC è stata presentata in occasione della Terza Conferenza Europea sulla CSR, organizzata a Venezia il 14 novembre del 2003.

Il **Ministero** ha adottato la definizione di CSR della Commissione Europea secondo cui la CSR viene definita come "l'integrazione, su base volontaria, da parte delle imprese delle preoccupazioni sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate (stakeholder)".

Riconosce inoltre i seguenti principi come fondamentali:

- Riconoscimento della natura volontaria della CSR;
- Bisogno di credibilità e trasparenza delle pratiche di CSR;
- Attenzione alle caratteristiche e ai bisogni specifici delle Piccole e Medie Imprese.

Nell'ambito del **Progetto CSR-SC**, il Ministero ha proposto uno strumento per guidare le imprese verso obiettivi di eccellenza nelle modalità di rendicontazione delle pratiche di CSR: il Social Statement. Questo strumento, che prevede, su base volontaria, la compilazione, da parte delle imprese di un set di indicatori, consente di monitorare l'impegno e le attività realizzate dalle imprese. Il set di indicatori è costituito da indicatori qualitativi e quantitativi e, per facilitare la promozione della CSR nelle PMI, è costituita da indicatori comuni, per tutte le imprese (incluse le PMI) e da indicatori addizionali, per le aziende con più di 50 collaboratori.

Il Ministero, al fine di promuovere la cultura della CSR e il Progetto CSR-SC, ha stipulato e intende stipulare accordi di programma con associazioni e attori che condividono gli obiettivi del Progetto CSR-SC.

Numerose **Api territoriali** sono già impegnate per la diffusione di alcune pratiche della CSR.

La **Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria (Confapi)** ha manifestato il suo interesse al tema della CSR e ha espresso l'intenzione di supportare, nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nel rispetto dei suddetti accordi di programma con altre associazioni, iniziative di sensibilizzazione e di sviluppo del Progetto CSR-SC, attraverso il sistema delle Associazioni territoriali presenti su tutto il territorio nazionale e dotata di adeguate professionalità in materia.

Premesso che

il Ministero e Confapi:

- Riconoscono il principio di volontarietà come fondante delle politiche e delle iniziative di CSR;
- Condividono l'interesse alla diffusione della CSR tra le Piccole e Medie Imprese;
- Non intendono imporre né controllare il comportamento o le attività delle imprese, ma piuttosto fare leva sulla trasparenza e su una nuova consapevolezza degli interessi individuali delle imprese e del mondo del lavoro.

Tutto ciò premesso

Tra i soggetti sopra indicati si stipula il presente protocollo d'intesa, con il quale Confapi si impegna, in stretto coordinamento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con i propri mezzi e risorse e nell'ambito delle proprie competenze, a:

1. Promuovere, anche attraverso l'organizzazione di specifici eventi, azioni di sostegno alla diffusione di una cultura della responsabilità sociale di impresa e azioni di diffusione e di valorizzazione delle *best practices*, in linea con l'impostazione teorica, gli obiettivi e gli sviluppi del Progetto CSR-SC;
2. Organizzare eventi informativi rivolti alle Api territoriali e alle imprese per favorire il successo del Progetto CSR-SC ;
3. Costituire uno strumento internet per diffondere la cultura della CSR e il Progetto CSR-SC;
4. Collaborare con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel processo di adattamento del set di indicatori a specifici settori industriali, anche attraverso test pilota opportunamente preparati;
5. Attivare un tavolo di confronto con specifiche Associazioni verticali di categoria aderenti al sistema Confapi per la definizione di Accordi di Programma per l'adesione da parte delle imprese al Progetto CSR-SC;
6. Realizzare, in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e nell'ambito delle proprie competenze, un'attività di monitoraggio sulle imprese che decideranno di aderire all'iniziativa del Ministero.

Il presente protocollo d'intesa avrà validità triennale, a partire dalla data della sua sottoscrizione.

Milano, 19 aprile 2004

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Roberto Maroni

Il Presidente di Confapi

Danilo Broggi